

Fallisce il razzo Vulcan, persi 40 satelliti Amazon: ULA costretta a fermarsi

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Un grave incidente scuote il settore aerospaziale americano. Il razzo Vulcan di United Launch Alliance (ULA) ha fallito la missione di domenica 15 novembre, perdendo tutti i 40 satelliti della costellazione Amazon Leo che avrebbe dovuto portare in orbita.

Il vettore era decollato dalla Cape Canaveral Space Force Station, in Florida. Circa dieci minuti dopo il lancio si Ã¨ verificata unâ??anomalia che ha impedito il completamento della missione. ULA ha confermato il fallimento, precisando di non disporre ancora di elementi sufficienti per individuare le cause del problema.

Si tratta del primo fallimento completo nella storia della societÃ , la joint venture tra Boeing e Lockheed Martin nata nel 2006, e un duro colpo per i piani satellitari di Amazon, impegnata nella competizione con Starlink di SpaceX.

In merito allâ??accaduto, ULA ha diramato la seguente nota ufficiale: â??Sulla base dei dati ricevuti dal nostro Direttore di Lancio, confermiamo che il veicolo Vulcan, lanciato dallo Space Launch Complex 41, ha subito unâ??anomalia 10 minuti dopo il decollo e non Ã¨ riuscito a portare la missione Amazon in orbitaâ?•. Lâ??azienda ha inoltre precisato: â??Ogni volo genera dati e ogni volo ci insegna qualcosa. PoichÃ© lâ??anomalia si Ã¨ appena verificata, non disponiamo ancora di dati specifici per comprendere cosa sia successo oggiâ?•.

Lâ??indagine coinvolgerÃ ULA, Amazon e gli altri soggetti industriali e istituzionali interessati. Particolare attenzione sarÃ riservata alla sequenza di funzionamento dei diversi stadi del razzo e ai dati telemetrici registrati durante il volo.

Secondo le prime ricostruzioni, lâ??anomalia si sarebbe verificata dopo la separazione dei booster laterali. Non ci sono tuttavia elementi sufficienti per attribuire la responsabilitÃ a uno specifico componente.

Il danno riguarda anche Amazon, che sta investendo ingenti risorse nella costruzione della propria rete satellitare per la connessione Internet a banda larga. La costellazione, inizialmente sviluppata con il nome di Project Kuiper e successivamente ribattezzata Amazon Leo, punta a raggiungere 3.236 satelliti per offrire servizi di connettivitÃ su scala globale, soprattutto nelle aree non adeguatamente raggiunte dalle infrastrutture terrestri.

Con la perdita dei 40 satelliti della missione LV-01, Amazon vede compromesso il piÃ¹ grande carico mai affidato a un singolo lancio della propria costellazione. Prima dellâ??incidente, il gruppo aveva giÃ portato in orbita 398 satelliti attraverso 14 missioni dal 2025.

Il progetto deve confrontarsi con la presenza consolidata di Starlink, la rete satellitare di SpaceX, che dispone di una costellazione operativa molto piÃ¹ ampia. Per Amazon, la disponibilitÃ di vettori affidabili e di una programmazione regolare dei lanci rappresenta quindi un elemento fondamentale per ridurre il divario competitivo.

La perdita dei satelliti non comporta soltanto un danno economico: rischia anche di rallentare il completamento della rete e la progressiva attivazione dei servizi commerciali.

default watermark

Nonostante lâ??incidente, Amazon ha espresso fiducia nel proprio partner industriale: â??Câ??Ã¨ un rischio in ogni lancio, e questo Ã¨ particolarmente vero per le missioni inaugurali come la LV-01. ULA Ã¨ stata un partner di fiducia per Amazon e crediamo che impareranno da questa missione e realizzeranno i loro piani a lungo termine per Vulcanâ?•.

La United Launch Alliance, nata nel 2006 dalla fusione dei programmi Delta di Boeing e Atlas di Lockheed Martin, interrompe con questo evento il proprio storico di successi. Il lancio di domenica rappresentava la quinta missione del vettore Vulcan dal 2024 e la prima dopo un intervallo di nove mesi. Il razzo era infatti rimasto fermo da febbraio 2026, quando durante la missione USSF-87 per la Space Force era stata rilevata unâ??anomalia prestazionale in uno dei quattro propulsori a combustibile solido.

Sebbene le missioni precedenti, inclusa quella del febbraio 2026 per la US Space Force, abbiano completato il rilascio del carico utile, le anomalie riscontrate sui propulsori avevano giÃ sollevato criticitÃ . La Space Force ha disposto la sospensione dei lanci di sicurezza nazionale affidati a Vulcan, subordinando la ripresa delle operazioni allâ??esito delle indagini e allâ??implementazione di misure correttive. Precedenti analisi avevano identificato criticitÃ nella valvola principale dellâ??ossigeno del motore BE-4, portando Blue Origin a sviluppare modifiche tecniche successivamente integrate sui propulsori di ULA. Resta al momento indeterminata lâ??eventuale correlazione tra tali componenti e lâ??anomalia odierna.

Le conseguenze dellâ??incidente potrebbero estendersi ben oltre il programma commerciale di Amazon. Vulcan Ã¨ infatti destinato a svolgere un ruolo strategico nellâ??infrastruttura spaziale statunitense, soprattutto per il trasporto in orbita di satelliti militari e sistemi di sicurezza nazionale.

La Space Force aveva giÃ sospeso i lanci Vulcan destinati alle missioni di sicurezza nazionale dopo lâ??anomalia di febbraio, in attesa delle verifiche e dellâ??adozione di misure correttive. Il volo del 15 novembre avrebbe dovuto fornire ulteriori dati per valutare il comportamento del vettore dopo gli interventi tecnici.

Il nuovo fallimento rende quindi ancora piÃ¹ complesso il percorso verso la piena certificazione operativa del razzo per le missioni militari. La ripresa dei lanci di sicurezza nazionale dipenderÃ dallâ??analisi dellâ??incidente e dalle successive valutazioni delle autoritÃ competenti.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 16, 2026
Autore
redazione